

# STAGIONE TEATRO PER RAGAZZI MAGIONE 2014/2015 TEATRO MENGONI MAGIONE

26 Ottobre 2014 ore 17:00



## RE LEONE VA IN PENSIONE

Compagnia La Mansarda

Di Roberta Sandias

Regia Maurizio Azzurro

Musiche Maria Gabriella Marino

**con:** Maurizio Azzurro, Ivan Graziano, Valentina Elia, Martina Bertè, Marcello Manzella

**Tecnico** Stefano Esposito

La fiaba è il luogo di tutte le ipotesi. A questa citazione di Gianni Rodari ed ai suoi esemplari insegnamenti contenuti nella celebre "Grammatica della Fantasia", si ispira questo spettacolo, che vuole essere una vera e propria "insalata di favole", secondo le indicazioni dello scrittore, preparata mescolando attentamente gli ingredienti più tradizionali a nostra disposizione. E' proprio nel vasto patrimonio favolistico e fiabesco, infatti, che attingiamo a piene mani per dare vita ad uno spettacolo estremamente coinvolgente e divertente, ricco di spunti didattici e trovate sorprendenti. Il pretesto è semplice, il Leone, indicato da Esopo e La Fontaine come il Re della foresta, nel nostro spettacolo diventa anche il Re del Regno delle Fiabe, e si confronta con alcuni animali, nel tentativo di designare un successore nel momento in cui decide di andare in pensione. Così, entrano in gioco altri cinque animali, presi in prestito dalle fiabe e dalle favole più note ed amate dai bambini: la Volpe (da la "Volpe e l'uva" e la "Volpe e il Corvo") il Gatto de "Gatto con gli stivali", la Cicala de "La Cicala e la Formica", il Lupo ( che incarna tutti i lupi a noi conosciuti, da quello del "Lupo e l'agnello" fino al più famoso di tutti: quello di Cappuccetto Rosso) ed infine il Rospo, direttamente dalla fiaba del "Principe ranocchio". In un libero esercizio di fantasia, gli animali si contenderanno il trono, confrontandosi anche con i loro antagonisti "umani" ( principi e principesse, nonne e cacciatori, Cappuccetto rosso e Strega cattiva) dando vita ad un carosello esilarante di situazioni ora comiche, ora grottesche, sempre pervase dalla poesia di Rodari, più volte citato con testi e filastrocche adatte allo scopo, e vero ispiratore di questo spettacolo.

9 Novembre 2014 ore 17:00



## ROSSO COME CAPPUCETTO ROSSO

### Teatro Alcini

**Autore e Regia:** Sergio Manfio

**Interpreti:** Laura Feltrin e Roberta Omiciuolo

**Musiche:** Originali Gruppo Alcini

**Staff:** Enrico Daurù, Mattia Dal Bianco

**Tecnica:** Teatro d'attore con pupazzi

**Fascia d'età:** 3/8 anni

*La ripresa della fiaba di Cappuccetto Rosso permette di avvicinare i più piccoli, con humor ed allegria, al mondo dei colori, come primo approccio sensoriale alla realtà.*

I colori, la loro scelta e i mille abbinamenti che si possono fare sono molto importanti e possono influenzare i

modi di fare dei protagonisti. Un bosco di foglie variopinte può far perdere l'orientamento, il colore nero del pelo del lupo sicuramente condiziona il suo comportamento, il principe azzurro, senza mantello azzurro, sarebbe proprio lo stesso? Poi i colori possono essere mescolati tra loro per dar vita ad altri colori che, nel caso della nostra fiaba, risolveranno dei problemi proprio a Cappuccetto Rosso.

La banda dei Cuccioli, come è ormai tradizione, interpreterà i personaggi della fiaba, e il divertimento e il lieto fine sono assicurati.

**23 Novembre 2014 ore 17:00**



**NEVERLAND  
L'ISOLA CHE NON C'E'**

**Teatro Elsinor**

Da James Matthew Barrie  
Con Leonardo Diana e Giuditta Mingucci  
Realizzazione scene Sergio Cangini  
Costumi Ilenia Ariemma  
Sound design Boris Stokman  
Luci Alberto Bartolini  
Regia Lotte Lohrengel

"E ora, cercate di sognare, solo chi sogna può volare!"

Peter Pan, Wendy, Capitan Uncino, Trilly, Giglio Tigrato, i pirati e le sirene, e il solito coccodrillo, che, insieme con la mano di Capitan Uncino, ha divorato una sveglia. Un viaggio a flash back, a ritroso nei ricordi, nelle avventure e nei personaggi di una delle "storie per bimbi e ragazzi" più note al mondo, a buon diritto entrata nel cosiddetto immaginario collettivo. Il viaggio di Peter e Wendy -che ritroviamo fatalmente adulti, colti di quando in quando come da un ricordo, qualcosa di non definito, che trasforma magicamente ai loro occhi gli oggetti di uso più comune- passo dopo passo, avventura dopo avventura, tra mare e voli nei cieli stellati, permetterà ai due protagonisti di ritornare nel fantastico paese che somiglia molto a un sogno, e i sogni -si sa -sono misteriosi, come misteriosa è Neverland, l'isola che non c'è. Uno spettacolo di poetico impatto visivo, in cui parlano solo le immagini e il gesto, la musica, il corpo e la danza che traducono sulla scena in forma narrativa ed immediata, fruibile anche dai più piccoli, il mito dell'infanzia avventurosa e fantasiosa, quella che fa dire a tutti noi: "Ho la sensazione di averlo già visto, quel vascello... tanto tempo fa, quando ero bambino!"

7 Dicembre 2014 ore 17:00



## LA BELLA ADDORMENTATA

### Compagnia Tieffeu

Con: Caroline Baglioni, Laura Ladislava Dujsikova, Samuel Salamone

MARIONETTE: Mario ed Ada Mirabassi

SCENOGRAFIA E MARCHINGEGNI: Mario Mirabassi e Alessandro Sanzone

COSTUMI: Lorenza Menigatti

MUSICHE ORIGINALI: Mirco Bonucci

REGIA: Mario Mirabassi

*Lo spettacolo ripropone la fiaba conosciuta da tutti nella versione raccolta e trascritta dai Grimm e da Perrault. Si ambienta in un antico regno, come tutte le fiabe; un re ed una regina dopo molti anni di attesa riescono ad avere una bellissima bambina a cui danno il nome di Aurora. Per celebrare il grande evento organizzano una grande festa a cui sono tutti invitati: Cavalieri, Dame, Re e Regine, Principi e sudditi, nonché le tre Fate che vivono nel regno. Purtroppo si dimenticano di invitare la Fata nera, che durante la festa appare furente per vendicarsi del torto subito e lanciando una maledizione.... la bambina diventata grande, all'età di sedici anni, si pungerà un dito con il fuso di un Arcolaio e morirà.... grazie all'intervento delle altre Fate vennero ridotti gli effetti della potente magia.... la ragazza non sarebbe morta ma caduta in un sonno profondo fino a che non avrebbe ricevuto il primo bacio d'amore.*

*La storia continua con i provvedimenti presi dal Re per impedire che il destino della Principessa si compia; distruzione di tutti gli arcolai, proibizione di uscire dal castello ed altre costrizioni..... Si conclude come doveva concludersi: la bella viene punta dal fuso, si addormenta, arriva il Principe e la bacia dolcemente.... si sveglia, e.... come in tutte le Fiabe, può coronare il suo sogno d'amore, sposare il Bellissimo Principe, e.... vivere con lui per tanti anni felice e contenta.*

Lo spettacolo di taglio innovativo, mette in scena raffinate marionette di grandi dimensioni ( Alte 1 mt ), tipiche dello stile dei Mirabassi, in un contesto scenografico di grande impatto visivo, realizzato con particolari meccanismi, che danno luogo a trasformazioni "magiche" a vista.

L'atmosfera calda ed avvolgente che si riesce a ricreare grazie all'uso sapiente di proiezioni e di particolari apparati luminotecnici, completa il contesto ambientale dove si svolge la storia rendendolo particolarmente attraente.



L'interazione tra attori e figure e le intromissioni nella storia, consentono una fluidità dell'azione scenica a vantaggio di una penetrante partecipazione emotiva del pubblico.

**11 Gennaio 2015 ore 17:00**



## **HANSEL E GRETEL**

... la trappola perfetta

### **Compagnia Teatrombria**

Teatro di Figura con Attori Pupazzi Ombre Video  
Testo e Ideazione: Grazia Bellucci, Claudio Cinelli  
Ideazione scenica, sceneggiatura: Claudio Cinelli  
Oggetti e pupazzi: Grazia Bellucci, Claudio Cinelli Ombre: Grazia Bellucci  
Montaggio Video: Andrea Serrapiglio  
Voci: Luca Marras, Lucia Cappelli Animatori: Grazia Bellucci, Stefano Giomi  
Regia: Claudio Cinelli  
Liberamente tratto dalla fiaba "Hansel e Gretel"

"Chi rosicchia la casetta?" dice la strega

"Il Vento il venticello o il celeste bambinello" rispondono i bambini con la bocca piena...  
La casa di marzapane...eccola là nel cuore della foresta..un'immagine che toglie il respiro e fa venire l'acquolina in bocca.....

Un'immagine che nessuno dimentica: com'è attraente e tentatrice questa immagine, e com'è terribile il rischio che si corre se si cede alla sua tentazione! Passare dalla paura di morire di fame a quella di essere divorati. Ma per fortuna l'astuzia vince sempre sulla cattiveria...e la strega può essere spinta nel forno e bruciare! Fintanto che i bambini continueranno a credere nelle streghe - e ci hanno sempre creduto e sempre ci crederanno - bisognerà raccontare loro che grazie alla loro abilità e alla loro astuzia si libereranno da queste figure persecutrici che popolano la loro immaginazione.

Ma le streghe non popolano soltanto l'immaginario infantile e spesso la paura di essere "mangiati" diventa una realtà anche nel mondo degli adulti!

Hansel e Gretel ... la trappola perfetta, è uno spettacolo in cui la fascinazione del Teatro

d' ombre si mescola con le immagini rarefatte e decise della proiezione video, dando luogo a un linguaggio nuovo, ambivalente.

Il ritmo non lascia un attimo di respiro e coinvolge completamente lo spettatore toccando nel profondo le sue corde emotive.

**25 Gennaio 2015 ore 17:00**



## **BIANCANEVE E I SETTE NANI**

**Compagnia I guardiani dell'oca**

**Vorrei una bambina bianca come la neve, rossa come il rubino e con i capelli neri, neri come la notte. Vorrei una bambina che sia degna figlia dal re e di sua madre la regina. Sarà dolce , sarà bella come una stella. Sarà forte e coraggiosa e non temerà alcuna selva tenebrosa. La sua voce risuonerà come canto di usignolo, in ogni luogo, in ogni dove, rendendo assai felici gli animi puri come è puro il suo candore. Uno, due, tre e poi sette gli amici che incontrerà nel bosco nel quale si nasconderà. Strega maligna nulla potrai contro l'amore vero che tu non avrai.**

**con  
Eliana de Marinis  
Tiziano Feola  
Zenone Benedetto**

**musiche e versi  
Antonio Cericola**

**luci e audio  
Carlo Mené**

**pupazzi  
Mario Mirabassi e Laura Pacini**

**scenografia**

**Mario Mirabassi e Tiziano Feola**

**macchine sceniche  
Tiziano Feola  
Zenone Benedetto**

**costumi  
Ettore Margiotta**

**testo e regia  
Zenone Benedetto**

**Informazioni tecniche:  
Favola musicale con attori e pupazzi  
liberamente tratta dall'omonima fiaba dei fratelli Grimm  
Durata: 60 minuti**

**22 Febbraio 2015 ore 17:00**



## **IL FOLLETO MANGIASOGNI**

**Compagnia Fratelli di Taglia**

**di Giovanni Ferma e Daniele Dainelli  
con Giovanni Ferma**

**Scenografie ideate e realizzate da "Fratelli di Taglia"  
costumi e oggetti di scena Marina e Patrizia Signorini  
luci e fonica di Stefano Tampieri o Andrea Bracconi  
regia di Giovanni Ferma e Daniele Dainelli**

**età consigliata 3- 8 anni  
tecnica utilizzata: teatro d'attore con maschere oggetti e canto dal vivo**

**Arriva un momento in cui la paura di fare brutti sogni può diventare un problema. I bambini si rifiutano di dormire nel loro letto, pretendono di stare in mezzo a mamma e papà e, in caso di rifiuto, sanno come essere convincenti. In realtà bisogna capire quando il**

loro non è un banale capriccio, ma una reazione ad una paura.

In un bosco tutto bianco vive uno strano folletto è il Mangiasogni: un buffo ometto dal colore della luna, occhi sfavillanti come le stelle, bocca straordinariamente grande e soprattutto affamato di brutti sogni, che a lui piace mangiare con forchetta e coltello. Ora è nel suo bosco e aspetta che un bambino lo chiami, per correre a mangiargli il brutto sogno. Per chiamare il Mangiasogni però serve una formula magica... una filastrocca... alla quale il folletto non può resistere e lo fa correre a velocità supersonica al capezzale del bambino che lo ha invitato.

Alcuni di questi sogni, i più strani e più paurosi, non li ha mangiati ma catturati, li conserva nel suo bosco fantastico e mentre aspetta che qualcuno lo chiami, si diverte a mostrarli a chiunque si trovasse a passare di là. Sono sogni che provengono da bimbi di tutto il mondo... c'è un drago che disturbava i sonni di un bimbo cinese... un serpente che spaventava un bimbo africano... la strega Baba Yaga tormentava le notti di una bimba Russa... ora non spaventano più, anzi il folletto si diverte a giocare con loro!

Una fiaba moderna, piena di humour e allegria, che affronta uno dei problemi più sentiti dei bambini, affrontandolo con leggerezza e invitando i bambini a risolverlo con fantasia. Temi e percorsi. l'importanza del sonno, i brutti sogni, i rimedi per affrontare le paure, le rime.

liberamente tratto da 'Il Mangiasogni' Di Michael Hende

**8 Marzo 2015 ore 17:00**



## **RAPERONZOLA**

### **Teatrino dell'Erba Matta**

La storia che raccontiamo ha origini antiche ( le prime forme risalgono al 1600) e, come spesso accade, si è diffusa in tutta Europa con alcune variazioni, ma i personaggi e i luoghi sono rimasti gli stessi. Lo scrittore italiano Cesare Basile nel 1600 scrisse PETROSINELLA, Italo Calvino ripropose nella raccolta fiabe italiane PREZZEMOLINA e in Germania i Fratelli Grimm scrivono RAPERONZOLO. Ed è proprio da questa versione che siamo partiti a realizzare uno spettacolo frizzante e ricco di comicità. Uno spettacolo dedicato alla figura femminile, alle madri, alle figlie e alle ... orche! RAPERONZOLA è l'avventura di una fanciulla dalle lunghe trecce e di un'orca che la tiene prigioniera in una torre, ma arriverà un principe che la libererà. Su questa semplice trama abbiamo realizzato uno sviluppo scenografico magico agli occhi di chi guarda. Dentro ad una specie di "torre di Babele" che gira su se stessa, ispirata alle



sculture dell'artista trentino Pietro Weber, si tutta la storia. I protagonisti sono grandi pupazzi mossi a vista dal narratore che convive con loro: raccontando, litigando e muovendo tutto in una armonia di suoni e rumori che caratterizzano i vari stati d'animo. E' uno spettacolo comico e poetico che promuove una riflessione: la vita è un ciclo continuo dove ne finisce uno comincia l'altro.